

- sostanza di quelle aringhe, le quali tutte unanimamente mettono
- Costantinopoli, nè fanno cenno di Candia. •

Ho voluto portare, colle stesse parole di lui, l'opinione del Tentori, per opporvi alcune altre mie osservazioni. E primieramente, gli scrittori delle cronache Savina e Barbara e delle altre che parlano di questo punto di storia, dichiarano schiettamente di averne attinto la notizia da cronache più antiche, le quali ai tempi loro esistevano, e che oggidi non più si conoscono. In secondo luogo, il silenzio del de Monacis, del Sanudo e del Dandolo e di tanti e tanti altri, non potrà mai essere argomento positivo per negare l'esistenza di un fatto; mentre sappiamo, che moltissime altre cose tacquero gli antichissimi cronisti, le quali d'altronde sappiamo con certezza essere avvenute; e chi ne tacque una e chi ne tacque un'altra. In terzo luogo, mi pare che anche *senza mancare alla fede ed esattezza storica* si poteva tacere *un fatto*, che bensì sarebbe riescito *di molta rilevanza*, allorchè se ne fosse abbracciata la risoluzione; ma che in conclusione poi riusciva *di nessuna rilevanza*, perchè il progetto ne fu sull'istante medesimo ribattuto. Ci vorrebbe altro, che gli scrittori di storia, *per non mancare alla fede ed esattezza storica*, avessero a registrare ogni opinione proposta e discussa, ogni progetto immaginato e non eseguito! E finalmente la difficoltà opposta dal Tentori, *non poter essere verisimile*, che i veneziani *colessero trasportar la sede del loro governo ad una città, di cui non eran padroni*, fu appunto opposta dal procuratore Falier nel discorso, che pronunziò contro l'opinione del doge, e fu appunto una delle ragioni, che valsero a distorre gli sconsigliati, i quali inconsideratamente si sarebbero forse lasciati ingannare dalle puerili considerazioni del doge: sicchè tutto l'argomento del Tentori, sulla inverisimiglianza di cotesto progetto dovevasi piuttosto ridurre a qualche grave considerazione sulla piccolezza dei pensamenti del doge stesso.

Anche sull'anno, in cui questo fatto avveniva, osserverò, non sembrarmi esatta l'indicazione dell'erudito nostro Cicogna, il quale,